



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA AREA VELLE GIURISPRUDENZA	
Anno.....2019.....	Tirolo.....II..... Classe.....6.....
N. 14424	07-02-2019

VERBALE

Gruppo di gestione per l'assicurazione della Qualità

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01

Il giorno 29 ottobre 2018 alle ore 11.30, presso la sala professori del dipartimento di Giurisprudenza si è riunito il Gruppo di gestione per l'assicurazione della Qualità composto da:

Prof. Giovanni Di Rosa	Presidente del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01
Prof. Tommaso Auletta	Referente dell'Assicurazione della Qualità
Prof. Ruggero Vigo	Presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale
Prof. Mario Orazio Genovese	Delegato del Direttore del Dipartimento per l'Orientamento
Prof. Emilio Castorina	Delegato del Direttore del Dipartimento all'Eramsus e all'Internazionalizzazione
Prof. Giovanni Raiti	Presidente della Commissione Tirocini
Sig. Vincenzo Coppola	Rappresentante studenti CdS LMG\01
Dott.ssa Rosa Zanghì	Responsabile dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti

È stato altresì invitato a partecipare il prof. Roberto Pennisi - Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.

Ordine del Giorno

1. Rapporto di riesame ciclico sul Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;
2. Carriere studenti progressioni degli studi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Rosa Zanghì.

È assente il prof. Ruggero Vigo.

Sul punto "Rapporto di riesame ciclico sul Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza", il Prof. Di Rosa illustra brevemente la procedura di compilazione del documento, diramata dal Presidio di qualità dell'Ateneo, secondo cui entro il 31 ottobre 2018, ciascun corso di studio dovrà inviare una bozza avanzata del rapporto di riesame ciclico (all. 6.2 delle LG AVA 2.0), oltre che al Presidio anche alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del proprio Dipartimento.

Il Prof. Di Rosa ringrazia, in particolare, il Prof. Tommaso Auletta per il notevole lavoro svolto di redazione della bozza di lavoro, trasmessa ai componenti nei giorni scorsi per via telematica. Il Prof. Auletta mette in evidenza le numerose iniziative intraprese dal Dipartimento al fine di migliorare la performance del corso di laurea.

Si apre la discussione. Il Direttore suggerisce integrazioni e modificazioni in ordine ad alcune sezioni, secondo quanto previsto dal Progetto di Dipartimenti di eccellenza.

Il Prof. Genovese richiama l'inserimento dell'adesione del Dipartimento ai POT - Piani di orientamento e tutorato (capofila l'Università di Palermo).

Con riferimento all'orientamento in uscita si rileva che è allo studio il Career day di Giurisprudenza, una giornata in cui i laureandi possano incontrare il mondo delle professioni forensi, come possibile momento anche di recruiting dei tirocinanti.

Il Gruppo approva il documento, con le integrazioni discusse e le modifiche proposte per i successivi adempimenti.

Sul punto "Carriere studenti progressioni degli studi" il Prof. Auletta illustra brevemente le considerazioni sui dati inviati al Direttore con e-mail dello scorso 24 settembre:

"Appunti e considerazioni sull'andamento quadriennale delle immatricolazioni e delle progressioni di carriera degli iscritti.

Dati sulle immatricolazioni: coorte 2013/14 n. 834; coorte 2014/15 n. 560; coorte 2015/16 n. 591; coorte 2016/17 n. 559; coorte 2017/18 n. 507; coorte 2018/19 mancano ancora i dati.

L'andamento delle iscrizioni è dunque in moderata diminuzione progressiva tranne modesta inversione per la coorte 2015/16. La riduzione più marcata riguarda il passaggio dalla coorte 2013/14 alla successiva (- 274) peraltro l'andamento non è dissimile da quello che accade generalmente nei corsi di studi di giurisprudenza degli altri atenei non telematici, con riferimento alla stessa area geografica o su base nazionale.

Debito formativo: coorte 2014/15, 429 su 560 immatricolati ha un debito formativo (77%); coorte 2015/16, 294 su 591 immatricolati ha un debito formativo (circa il 50 %); coorte 2016/17, 68 su 559 immatricolati ha un debito formativo (12 %); coorte 2017/18 40 su 507 immatricolati ha debito formativo (8 %).

Questi dati pongono diversi interrogativi sotto il profilo delle marcate differenze negli anni, a cui non corrispondono esiti successivi sostanzialmente diversi nell'andamento delle carriere.

Il test sembrerebbe dunque fornire indicazioni poco attendibili riguardo alla all'andamento futuro degli studi certamente negli ultimi due anni con riferimento ai quali ad un basso numero di studenti con debito non emerge un miglioramento dei dati su abbandoni, rinunce, progressioni di carriera.

Abbandoni, rinunce, trasferimenti. **Coorte 2013/14**: abbandoni e rinunce entro il 1° anno: 33%; trasferimenti 2%.

Coorte 2014/15: abbandoni, rinunce, trasferimenti entro il 1° anno 201 immatricolati (35%); di questi 12 si trasferiscono ad altro ateneo; 50 ad altre facoltà del nostro ateneo (9 %). Abbandoni, rinunce, trasferimenti nel corso del 2° anno altri 61 immatricolati (11% della classe originaria) di cui 13 si trasferiscono ad altra facoltà del nostro ateneo (2%), 2 si trasferiscono in altro ateneo. Abbandono, rinunce trasferimenti nel corso del 3° anno 29 immatricolati (5% della classe originaria). Negli anni dunque questa classe perde 291 immatricolati (51%) fra i quali 11% si trasferisce ad altri corsi di studi diversi da giurisprudenza.

Con riferimento al corso di studi di provenienza degli studenti che interrompono il loro percorso, 27% degli immatricolati proviene dal liceo classico (23% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 27% dallo scientifico (29% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso), 20% da istituti tecnici o professionali (61% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 13% dal magistrale (22% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso). La percentuale residua da altri corsi. Da rilevare è dunque l'alta percentuale di insuccessi riportata dagli studenti provenienti da istituti tecnici o professionali.

Coorte 2015/16: abbandoni, rinunce trasferimenti entro il 1° anno 216 immatricolati (37%) di questi 54 (9%) si trasferiscono ad altro corso del nostro ateneo. Abbandoni, rinunce, trasferimenti nel corso del 2° anno altri 78 immatricolati (13% della classe originaria). Negli anni dunque questa classe perde 294 immatricolati (50%) fra i quali 13% si trasferisce ad altri corsi di studi diversi da giurisprudenza. Il dato sembra dunque addirittura peggiore di quello riferentesi alla classe precedente essendo verosimile che al 3° anno si registrino altre defezioni.

Con riferimento al corso di studi di provenienza degli studenti che interrompono il loro percorso, 24% degli immatricolati proviene dal liceo classico (30% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 16% dallo scientifico (31% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso), 16% da istituti tecnici o professionali (32% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 2% dal magistrale (36% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso). La percentuale residua da altri corsi.

Coorte 2016/17: abbandoni, rinunce trasferimenti entro il 1° anno 217 immatricolati (39%) di questi 57 (10%) si trasferiscono ad altro corso del nostro ateneo, 1% si trasferisce in altri atenei.

Con riferimento al corso di studi di provenienza degli studenti che interrompono il loro percorso, 25% degli immatricolati proviene dal liceo classico (28% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 29% dallo scientifico (39% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso), 34% da istituti tecnici o professionali (49% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso); 1% dal magistrale (47% degli iscritti sul totale dei provenienti da quel corso). La percentuale residua da altri corsi. Da rilevare è dunque l'alta percentuale di insuccessi riportata dagli studenti provenienti da istituti tecnici o professionali e magistrale.

In conclusione, la problematica degli abbandoni soprattutto nel corso del 1° anno persiste costante nel tempo anzi si accentua nonostante le diverse misure adottate per scongiurare il fenomeno (annualizzazione dei corsi, introduzione delle prove in itinere, monitoraggio sull'andamento dell'attività dei singoli studenti, ricorso a tutors ed a tutors specializzati, affidamento di ciascuno studente ad un docente di riferimento) e, verosimilmente, non per l'inefficacia delle stesse. Tale giudizio è formulato sulla base di riscontri ben precisi che si ripetono costanti nel tempo.

Si prenda ad esempio l'ultima coorte di riferimento, 2017/18 rispetto alla quale mancano ancora dati definitivi. Da un'indagine fatta alla fine della sessione di prove in itinere (marzo/aprile 2018) già il 7% (36 studenti) degli iscritti al 1° anno nella coorte (507 studenti) ha interrotto la sua iscrizione al corso; 22% non ha neppure provato a sostenere alcuna prova in itinere (112 studenti di cui 8 non si sono neppure preoccupati di colmare il debito formativo) 17,5% (89 studenti) non ha superato alcuna prova. Pertanto per circa un altro 40% si profila il forte rischio di accumulare ritardi e verosimilmente di abbandoni del corso ed interruzione degli. Trattasi insomma di studenti "virtuali" con i quali risulta spesso molto difficile anche solo mettersi in contatto e che non usufruiscono delle diverse opportunità messe loro a disposizione. Non pochi si rendono conto rapidamente di avere scelto non adatto a loro.

Nonostante l'apparente inutilità delle diverse iniziative intraprese probabilmente esse servono per mettere lo studente in condizione di rendersi rapidamente conto di avere sbagliato strada onde non perdere altro tempo e sprecare risorse.

Riguardo al corso di provenienza, tutto sommato gli esiti migliori sembrano provenire dagli

studenti provenienti dai licei classici.

Progressione negli studi sulla base dei crediti acquisiti durante il 1° anno:

coorte 2014/15. 115 studenti hanno acquisito alla fine del 1° anno più di 40 crediti (21% degli immatricolati); 74 fra 31 e 39 crediti (13%) 137 non acquisisce alcun credito (25%).

Coorte 2015/16. 117 studenti hanno acquisito alla fine del 1° anno più di 40 crediti (20% degli immatricolati); 35 fra 31 e 39 (6%); 216 non acquisisce alcun credito (37%).

Coorte 2016/17. 105 studenti hanno acquisito alla fine del 1° anno più di 40 crediti (19% degli immatricolati); 31 fra 31 e 39 crediti (5,5%). 217 non acquisisce alcun credito (39%).

(qualche leggero scostamento numerico risulta dai dati ufficiali presenti ai fini della redazione della SUA rispetto a quelli forniti dall'Ateneo ma che non incidono sulle percentuali).

Coorte 2017/18. L'attuale dato di riferimento è costituito dalle prove in itinere (occorrerà ancora tempo per potere avere i dati finali definitivi) 16 studenti hanno superato tutte e tre le prove; 144 studenti 2 prove; 109 studenti una prova.

Progressione negli studi sulla base della laurea entro la durata normale del corso. Anche dal più recente dato disponibile solo il 15,3% degli studenti si laurea in corso. 10% in meno della media degli Atenei della stessa area geografica; 20% in meno rispetto al dato nazionale."

Nella discussione che si apre viene ribadita la necessità dell'elaborazione di un test in ingresso più efficace poiché l'elevato indice di abbandoni è troppo significativo e lascia dedurre che molti studenti non avrebbero dovuto immatricolarsi.

Addirittura dai dati emerge che il test, in cui forse dovrebbero essere presenti domande sul "diritto", non è uno strumento efficace per verificare le attitudini delle coorti che si immatricolano.

Sia il Direttore che il Prof. Castorina sottolineano il valore promozionale del test attraverso la stretta collaborazione delle scuole, da incrementare andando direttamente a sensibilizzare gli studenti allo studio del diritto molto prima della maturità.

Il Prof. Auletta fa presente che il problema degli abbandoni degli studi è più significativo nel biennio iniziale mentre negli anni successivi presenta un trend più "fisiologico".

Dalla consapevolezza della costante gravità della situazione degli immatricolati, emerge la proposta di sottoporre agli stessi, durante le attività di monitoraggio delle matricole - c.d. Azione di qualità - alcune domande specifiche:

- Sta studiando
- Quale materia sta studiando?
- Frequenta le lezioni?
- È andato dal tutor?
- Quanto tempo dedica allo studio?
- Quando pensa di fare esami?

Si potrebbe, altresì, istituzionalizzare autonomamente una nuova azione *Incipit* molto prima delle prove in itinere incrociando i dati degli immatricolati con quelli dei frequentanti per intercettare, per tempo, prioritariamente gli studenti a rischio di insuccesso della prova in itinere indirizzandoli tempestivamente al supporto dei tutor.

Sul punto interviene anche il Prof. Di Rosa, il quale sottolinea - anche sulla base degli incontri periodici svoltisi con i tutor *senior* e *junior* - la necessità di trovare la modalità per "fidelizzare" gli studenti che si rivolgono al servizio di tutorato, sebbene sembri rivolgersi al servizio solitamente proprio lo studente che frequenta le lezioni.

Dal confronto, emerge la necessità di intervenire in prima battuta sugli immatricolati che non frequentano e poi, a seguito degli esiti delle prove in itinere, su coloro che hanno riscontrato difficoltà o che non ne hanno tentato proprio il sostenimento, differenziando quindi le domande da sottoporre loro. Si ravvisa, altresì, l'opportunità di contattare e sensibilizzare coloro che non hanno colmato il debito indirizzandoli a tutte le azioni di recupero e di supporto organizzate in Dipartimento.

Potrebbe infine risultare utile un'azione di informazione degli studenti sul sistema di accreditamento.

In sintesi si dovrebbe puntare a perfezionare ciò che già viene svolto in Dipartimento al fine anche di valutare la possibile futura scelta coraggiosa di una selezione vera e propria degli studenti. Al momento si potrebbe procedere su:

- Rivisitazione del test;
- Verifica anticipata delle attitudini agli studi giuridici degli studenti delle scuole superiori attraverso la somministrazione del test;
- Miglioramento delle skills degli studenti.

Alle ore 12.50 si conclude la riunione.

Prof. Giovanni Di Rosa

Presidente del corso di laurea



Dott.ssa Rosa Zanghì

Segretario

